

Norme & Tributi Fisco



NT+FISCO SPECIALE / Delega fiscale, i decreti sanzioni e riscossione
Prosegue l'attuazione della delega fiscale. Nello speciale di NT+ Fisco la

raccolta degli articoli dedicati al decreto sanzioni e riscossione. Lo speciale su: ntplusfisco.ilsole24ore.com/speciali

Cda, sulla presentazione delle liste novità a partire dal 2025

Società

Dal 27 marzo in vigore la legge Capitali: efficacia diversificata delle norme

Per le Srl subito meno limiti nell'emissione di titoli di debito

Angelo Busani

Il 27 marzo è entrata in vigore la cosiddetta legge Capitali (legge n. 21 del 5 marzo 2024), essendo maturato il quindicesimo giorno dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 12 marzo 2024.

- La legge reca:
- norme immediatamente applicabili, ma di vigenza temporanea;
 - norme immediatamente applicabili senza limiti temporali in ordine alla loro vigenza;
 - norme la cui applicazione presuppone un previo adeguamento statutario;
 - norme che presuppongono non solo un adeguamento statutario, ma anche il decorso di un certo lasso di tempo.

Assemblee senza soci

In questo ambito, la legge Capitali dispone che:

- fino al 31 dicembre 2024, mediante una semplice indicazione in tal senso contenuta nel relativo avviso di convocazione, le assemblee delle società quotate potranno svolgersi costringendo i soci che intendano partecipare, a non

poterlo fare «di persona», ma mediante il conferimento di una delega al soggetto che sia prescelto dalla società emittente come «rappresentante designato»;

- fino al 31 dicembre 2024, le assemblee delle società non quotate potranno svolgersi in forma ibrida (e cioè sia di persona che mediante strumenti di telecomunicazione) o in forma completamente virtuale anche se il loro statuto nulla dica al riguardo;
- le società quotate che intendano mettere a regime la possibilità di svolgere le assemblee «senza soci» e le società non quotate che intendano svolgere assemblee ibride o virtuali possono deciderlo fin da ora inserendo in statuto le occorrenti clausole.

● le società quotate che intendano mettere a regime la possibilità di svolgere le assemblee «senza soci» e le società non quotate che intendano svolgere assemblee ibride o virtuali possono deciderlo fin da ora inserendo in statuto le occorrenti clausole.

Obbligazioni e titoli di debito

Sono vigenti fin da subito e non hanno limitazioni temporali in ordine alla loro vigenza le norme della legge Capitali che dispongono all'alleggerimento delle vigenti limitazioni in tema di emissione di obbligazioni da parte delle società per azioni e di titoli di debito da parte delle società a responsabilità limitata.

Emittenti strumenti finanziari

Ha immediata vigenza pure la nuova normativa in tema di emittenti strumenti finanziari diffusi: cambia la loro definizione (inserita nel nuovo articolo 2325-bis del Codice civile), non si deve più applicare a queste società la disciplina codicistica in tema di operazioni con parti correlate e, viceversa, si deve applicare loro la nuova normativa in tema di comunicazione alla società emittente dell'esistenza di patti parasociali e di comunicazione dell'esistenza di patti parasociali in apertura delle assemblee dei soci, a pena di perdita del voto in assemblea.

Voto multiplo e maggiorato

Immediatamente applicabili sono anche le norme che dispongono l'allargamento del fattore di moltiplicazione, da 1 a 10, per l'emissione di azioni a voto multiplo e per l'emissione di azioni a voto maggiorato.

È evidente che, per questi casi, della nuova normativa possono approfittare le società che deliberano le modificazioni statutarie occorrenti per legittimare l'emissione di queste nuove azioni o la conversione delle azioni già in circolazione in azioni dotate di queste nuove caratteristiche.

Quote di Srl dematerializzate

Identico ragionamento deve essere ripetuto in relazione alla possibilità delle Srl di emettere quote demate-

rializzate in luogo delle tradizionali quote non scritturali. La normativa in materia è vigente dal 27 marzo: quindi, in sede di costituzione della società si può già inserire questa nuova previsione nello statuto, mentre, per le società esistenti, è imprescindibile previamente procedere alle necessarie variazioni statutarie.

Lista per l'elezione del Cda

Questa è senz'altro la questione più articolata non solo perché è quella che riguarda le società più rilevanti e di maggiore complessità interpretativa, ma anche perché ci si riferisce alle nomine da effettuarsi nel 2025. Per le nomine che siano da effettuarsi nel 2024, i Cda uscenti possono continuare a presentare in assemblea una propria lista se autorizzati a farlo dai rispettivi statuti, i quali non tengono conto (né devono tener conto) delle nuove norme, essendo stati approvati in epoca precedente alla vigenza della legge Capitali (e, quindi, in assenza di qualsiasi normativa in materia).

Il percorso da compiere per cambiare gli statuti vigenti che già contengano clausole sulla lista del Cda o per inserire la possibilità (non presente nello statuto attuale) di presentazione di una lista del Cda secondo la disciplina della legge Capitali, non sarà breve: è prevista l'emanazione di un regolamento Consob e quindi probabilmente nessuna società procederà alla convocazione della propria assemblea per introdurre clausole sulla lista del Cda secondo la legge Capitali prima di leggere ciò che Consob sentenzierà.

Partiti i lavori per la riforma del Tuf Testo entro l'autunno

Delega

Prima riunione plenaria del gruppo di lavoro istituito da Giorgetti

Giovanni Negri

Mentre da oggi sono in vigore le nuove regole di diritto societario e finanziario introdotte dalla legge capitali, sono già partiti i lavori dei gruppi istituiti dal ministro dell'Economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti per la riforma del Tuf. Una riforma prevista dalla medesima legge sia sul versante mercati sia sul versante società di capitali e con un'area di intervento estremamente ampia.

La prima riunione plenaria, aggiornata poi a metà aprile, è servita per avviare l'individuazione dei punti da modificare, tenuto conto di una tabella di marcia che non potrà che essere assai stringente.

Il tempo a disposizione per la redazione del decreto delegato è infatti di un anno, ma la prima redazione di una bozza di articolo dovrà essere pronta per l'inizio di autunno.

Le direttrici, almeno quelle di massima, puntano sulla semplificazione della disciplina attuale, per quanto possibile, senza indebolire il livello di tutela del risparmio, individuare forme innovative di accesso al capitale di rischio e favorire forme di finanziamento tarate per le piccole e medie imprese, costruire meccanismi di go-

vernance in grado di rendere attrattive le nostre imprese per gli investitori internazionali, facilitare il passaggio dalla quotazione sui mercati non regolamentati a quelli regolamentati, rivedere le regole in materia di attività di investimento privato per favorirne la massima diffusione.

Di indiretto impatto sul mondo delle professioni anche la esplicita competenza della riforma a ridisegnare il sistema dei controlli interni «eliminando sovrapposizioni o duplicazioni nelle funzioni e strutture di controllo e individuando altresì adeguate forme di coordinamento e di scambio di informazioni per un più efficace contrasto delle irregolarità rilevate».

Tra i settori di intervento forme di finanziamento, governance e sistemi di controllo interno

Sul piano strutturale il gruppo di lavoro predisposto dal ministero dell'Economia è estremamente articolato e prevede l'istituzione di un comitato di coordinamento con la presenza di giuristi come Daniele Santosuosso, Andrea Zoppini, Paola Severino, Marco Ventoruzzo. Al comitato fanno riferimento due gruppi tecnici, uno per gli emittenti e uno per i mercati: del primo fanno parte tra gli altri professori come Niccolò Abriani, Marina Brogi e Michele Siri; del secondo, docenti come Filippo Annunziata, Eva Desana e Mirella Pellegrini.

IN EDICOLA DOMANI

FOCUS SULLA LEGGE CAPITALI
Le nuove norme, in vigore da oggi, prevedono novità e semplificazioni su assemblee, bilanci, quotazioni e passaggi di quote. Mentre l'educazione finanziaria entra ufficialmente nei programmi scolastici. Domani in edicola a 1 euro oltre il prezzo del quotidiano.

Approfondimenti redazionali

Una storia a fumetti con Zio Paperone

MANUALE DISNEY DI EDUCAZIONE FINANZIARIA.

Tuffati in uno dei più famosi depositi di monete e scopri tutto di educazione finanziaria. L'Economia di Zio Paperone - pensata non solo per i più giovani, ma anche per i grandi curiosi - ti svelerà tutti i segreti del mondo finanziario.

DAL 2 MARZO ABC: CONCETTI DI BASE | **DAL 9 MARZO RISPARMIO E GESTIONE** | **DAL 16 MARZO SPESE E CONSUMI** | **DAL 23 MARZO INVESTIMENTI E PIANIFICAZIONE**

IN EDICOLA OGNI SABATO A PARTIRE DAL 2 MARZO CON IL SOLE 24 ORE A € 8,90*

*Oltre al prezzo del quotidiano. Offerta valida in edicola per un mese dalla pubblicazione di ciascun volume.

Ordina la tua copia su Primaedicola.it e ritirala, senza costi aggiuntivi né pagamento anticipato, in edicola.

Per maggiori informazioni chiama il Servizio Clienti del Sole 24 Ore **02 30300600**

In vendita su Shopping24 offerte.ilsole24ore.com/edufinDisney24

Per trovare l'edicola più vicina vai su s24ore.it/24orepoint